

Proposte dell'Alleanza dei contadini dopo la Conferenza

La presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini ha esaminato i risultati delle riunioni tenute nelle province dalle Associazioni aderenti, circa i risultati della Conferenza agraria nazionale...

Vigorese agitazioni operaie

Fermi gli appalti F.S. In lotta l'Edisonvolta

Bloccata a Genova la centrale del monopolio elettrico - Oggi riprende lo sciopero dei mugnai - Trattative per i vetrai - Malcontento fra i bieticoltori calabresi

Piena riuscita ha avuto la prima giornata dello sciopero nazionale dei dipendenti degli appalti nelle Ferrovie dello Stato, indetto dai sindacati di categoria della CGIL e della UIL per imporre al governo il rispetto della legge che abolisce il sistema dell'appalto a partire dal prossimo 15 novembre...

Una conferenza nazionale sui problemi dell'assistenza La Federazione nazionale dipendenti degli enti locali ed ospedalieri ha deciso in accordo con la segreteria della CGIL di organizzare una Conferenza nazionale sui problemi dell'assistenza e della previdenza...

Nei corsi della seduta è stata varata una trattativa nazionale con l'Associazione dei comuni italiani in merito al punto che, nel progetto Scelba, interessano i lavoratori degli enti locali. Fra gli obiettivi che il sindacato si è posto vi sono inoltre la conquista di un minimo salariale garantito di 45 mila lire mensili e la demagogizzazione degli istituti assistenziali e previdenziali...

Due transatlantici hanno i motori vecchi come quello della «Bianca C.»

Sull'«Augustus» e sul «G. Cesare» sono installati motori ricavati dal rappazzamento dell'apparato costruito nel 1940 per una portaerei - Di notte fermano la navigazione per riparare i guasti quando i passeggeri dormono

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 16 - Il 5 novembre giungerà a Genova la salma dell'ufficiale di macchina Natale Rodizza, ucciso dall'esplosione che ha colpito a picco la «Bianca C.» nel mar dei Caraibi. Le tragedie del mare racchiudono sempre qualcosa di misterioso, che si sovrappone al dolore degli uomini. In questo caso, però, per lungo e difficile che sia l'accertamento della verità, sembra di poter stabilire sin d'ora un punto fermo: la sciagura poteva essere evitata.

Il maggior utile possibile. Siamo ora in grado di complimentare la diagnosi con altri fatti, che non riguardano soltanto la nave affondata nel Mar dei Caraibi. Il primo incidente, ossia la rottura di un pistone, avvenne quando la «Bianca C.» era ferma in rada; è quindi certo che l'accario non riguardò i motori principali, ma i macchinari ausiliari. Oltre tutto la rottura di un pistone del motore principale è un incidente assai raro, e difficilmente riparabile nello spazio di poche ore.

Il particolare non è di poco conto. Una volta localizzata l'avarità, appare infatti una sola ipotesi veramente attendibile: la «Bianca C.» venne acquistata dal gruppo Costa che provvide ad acquistare le installazioni; non provvide, però — a quel che è dato sapere — ad aumentare sufficientemente i gruppi elettrogeni; accadde così che questi gruppi, sottoposti ad uno sforzo enorme, determinassero più volte un sensibile aumento della temperatura dei gas di scarico.

Le due navi della marina italiana — il «Giulio Cesare» e l'«Augustus» — viaggiano con motori vecchi quanto quelli della «Bianca C.». Di più: si afferma che una di queste unità sia costretta, a volte, a interrompere la navigazione, e lo faccia nelle ore notturne quando tutti i passeggeri dormono. C'è a questo riguardo una storia piuttosto illuminante, che mette conto riferire.

La FIAT ricevette l'incarico e iniziarono i lavori di sezionamento e trasformazione. Improvvisamente, però, l'allora direttore della Fimmare, Egidio Dagna, ordinò alla FIAT non soltanto di sospendere i lavori, ma di ricostituire le sezioni. Oggi due di quei quattro motori servono il «Giulio Cesare» e l'«Augustus». Sono impianti antiquati, pesanti, ingombranti, ma che nessuno ha ancora provveduto a sostituire l'analogo motore della «Bianca C.», prima che la tragedia distruggesse una nave e due vite umane.

Costa meno di un milione



La nuova SIMCA «1000» presentata ieri a Torino a due giorni dall'apertura del Salone Internazionale dell'auto — fotografata in un sobborgo parigino, quando era stata per la prima volta esposta al pubblico, all'inizio di questo mese. Ha una cilindrata di 944 centimetri cubi e costerà in Italia 935 mila lire

A due giorni dall'apertura del Salone Presentata ieri a Torino la nuova «SIMCA 1000»

Le caratteristiche tecniche hanno soddisfatto gli specialisti 15 CV di potenza e 120 chilometri orari - Costa 935 mila lire

(Dalla nostra redazione) TORINO, 26 - A quarantotto ore dal via del 43. Salone dell'auto, stamane la SIMCA ha presentato, per la prima volta in Italia, la sua «SIMCA 1000», che ha debuttato al salone di Parigi poche settimane or sono. Si tratta di uno dei tanti gioielli che saranno esposti in vetrina a Torino. Esposta e che al circolo estabimato della stampa torinese, stamane ha fatto la sua prima apparizione, trovando unanime di consensi e ottima accoglienza.

TARIFE ELETTRICHE E DIVIDENDI «Comprate Edison»

Il ministro Colombo ha difeso — come è noto — alla TV, davanti a milioni di spettatori, la portata «sociale» del provvedimento cosiddetto di unificazione delle tariffe elettriche. (Tale infatti doveva essere la portata del provvedimento sollecitato dalle sinistre: ma così non è stato).

Presentato il decreto sul credito navale

È stato distribuito ieri al Senato il testo del decreto-legge governativo sul credito navale. Il progetto prevede la corresponsione di un contributo di 3,50 per cento per finanziamenti (di durata non superiore ai 15 anni) destinati alla costruzione, trasformazione e grandi riparazioni di navi mercantili. Il complesso del finanziamento è di 30 miliardi, che inevitabilmente — per come il decreto è concepito — andrebbe ai gruppi armatoriali privati più propriamente esclusivi, peraltro ingiustamente i cantieri siciliani. I finanziamenti inoltre non garantiscono che le operazioni avvengano nei cantieri italiani.

Scioperi ieri e oggi alla Zecca e all'ISTAT

Due agitazioni sono in corso tra gli statali di Roma: ieri ha scioperato per due ore la quasi totalità degli operai della Zecca i quali rinoveranno la astensione oggi, riservandosi di effettuare una di 24 ore per il 9 novembre, se la direzione dello stabilimento non avrà aperto trattative con la Commissione interna su alcune rivendicazioni avanzate dai lavoratori. Oggi scende lo sciopero anche il personale del meccanografico dell'ISTAT, dando inizio alla lotta tendente a respingere una assurda proposta di ridurre il guadagno del personale.

Gli statali sollecitano le indennità accessorie

Il comitato sindacale della Federazione nazionale statali ha esaminato lo stato dei principali problemi, attualmente aperti, riguardanti la categoria. È stato posto in rilievo il grave malcontento della categoria e sottinteso l'esigenza che il disegno di legge sull'indennità accessoria sia sollecitamente approvato dal Consiglio dei ministri. Il sottosegretario on. Elkau, ha assicurato che il disegno di legge è già iscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri; la ritardata convocazione di quest'ultimo a fonte di un sempre più diffuso malcontento fra il personale statale.

Protesta della CGIL contro una discriminazione

La segreteria del sindacato dei Monopoli, o Stato aderente alla CGIL, ha protestato contro una discriminazione effettuata dal ministero dei Trabucchi, che in violazione della legge, ha escluso il sindacato unitario dalla rappresentanza del personale nel Consiglio d'amministrazione dei Monopoli, nominando d'ufficio con un decreto soltanto due elementi designati dalla CISL. L'atto del ministro, che contrasta con la forza e l'adesione della CGIL tra i lavoratori del ramo, avrà probabilmente i percussori nelle aziende.

Inconsistenti offerte sul contratto tessile

Gli industriali vorrebbero limitarsi ad una parziale riduzione d'orario - Riunione decisiva il 31 Martedì e mercoledì si è svolta la prima sessione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale del lavoro del tessile. In discussione vi era la richiesta dei sindacati di una riduzione dell'orario di lavoro, senza diminuzione di salario, pari a quattro ore settimanali, realizzabili col sabato pomeriggio festivo.

Importante decisione al Senato per i pensionati

Il Senato nella sua seduta di ieri, dopo il voto espresso dalla Camera dei deputati ha approvato un importante disegno di legge che rende giustizia ad un gran numero di pensionati. Ad esso era stata negata l'indennità di disoccupazione in conseguenza della applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 818 del 1957 ma poi tale articolo fu dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale a seguito della azione svolta dalla INCA-CGIL a tutela degli interessi dei pensionati.

Lo ha detto il vicepresidente della Confindustria «Con la Cecoslovacchia c'è molto da lavorare»

Conclusa la visita della delegazione di tecnici, imprenditori e banchieri italiani - Documentario ENI proiettato alla TV di Praga (Dai nostri corrispondenti) PRAGA, 26 - La delegazione di industriali, tecnici e banchieri italiani ha concluso la sua visita in Cecoslovacchia, dopo aver avuto numerosi incontri con rappresentanti di aziende commerciali e industriali di questo paese. L'ingegner Quattieri, vicepresidente della Confindustria, che ha capeggiato la delegazione, ci ha rilasciato alcune dichiarazioni. «Abbiamo trovato — ci ha detto — un'atmosfera cordiale, sincera, alla creazione della quale ha certamente contribuito l'azione della nostra rappresentanza diplomatica. Tutti ci hanno accolto nella maniera più amichevole possibile. Non c'è dubbio che, con paesi così sviluppati sul piano industriale, così seri sul piano tecnico e commerciale, c'è da lavorare, e da lavorare bene e parecchio. Quanto più due paesi sono sviluppati, tanto maggiori sono le possibilità di scambio economico tra di loro. Non è, in fondo, tra i paesi sottosviluppati e quelli con una struttura economica meno avanzata che ci sono le maggiori possibilità di scambio. Queste possibilità si riscontrano invece tra due paesi, come l'Italia e la Cecoslovacchia, che stanno camminando, anzi, che progrediscono rapidamente, su due percorsi diversi».